



News tematiche Europa

19/07/2012

A cura di:

*Aurelia Jannelli, Antonella Boffano, Francesca Mezzapesa, Marilena Salvai,
Simonetta Morreale, Adriana Vindigni*

(Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale)

Laura Matteo

(Settore Gabinetto della Presidenza)

INDICE

ANIMALI	3
<i>Risoluzione del Parlamento europeo sulla strategia dell'Unione europea per la protezione e il benessere degli animali 2012-2015</i>	3
<i>Istituzione di un quadro giuridico dell'UE per la protezione degli animali da compagnia e degli animali randagi</i>	4
ECONOMIA	4
<i>Gli investitori avranno nuove misure di informazione e di tutela</i>	4
<i>Ai Governi è richiesta responsabilità nel negoziare il bilancio 2013</i>	5
<i>Un investimento da 8,1 miliardi di euro nella ricerca e nell'innovazione per creare crescita e lavoro</i>	5
ELEZIONI	6
<i>Nuova presidenza dell'UE</i>	6
INFORMATIZZAZIONE	7
<i>Newshub: un nuovo strumento per seguire la politica europea in diretta</i>	7
ISTITUZIONI	7
<i>L'impatto della crisi sulle istituzioni dell'Unione</i>	7
SERVIZI	8
<i>Nuova applicazione per smartphone: informazioni utili sui diritti durante i viaggi estivi</i>	8
SICUREZZA	8
<i>Risoluzione del Parlamento europeo su eCall: un nuovo servizio 112 per i cittadini</i>	8
<i>Il Parlamento Europeo ha approvato la risoluzione sul nuovo servizio 112 per i cittadini: eCall</i>	8
TRASPORTI	9
<i>Il Parlamento approva nuove norme per una rete ferroviaria europea più efficiente</i>	9
<i>Un'autostrada ferroviaria alpina: una proroga fondamentale per la politica europea dei trasporti</i>	9

TRATTATI.....10

Il Parlamento europeo boccia ACTA10

Risoluzione del Parlamento europeo sulla strategia dell'Unione europea per la protezione e il benessere degli animali 2012-2015

In una risoluzione non legislativa approvata, il Parlamento sostiene che le regole sul benessere degli animali devono essere applicate con più serietà, i vuoti normativi eliminati e i trasgressori puniti, anche perché si tratta di norme che proteggono la salute umana, prevenendo la diffusione di malattie legate agli animali e la resistenza antimicrobica. La risoluzione afferma che bisognerebbe mettere insieme le regole esistenti in materia di benessere degli animali per creare una singola legislazione europea, con lo scopo di aumentare la conformità e garantire gli stessi diritti e doveri per tutti gli agricoltori dell'UE. Inoltre, le nuove regole dovrebbero coprire tutti gli animali d'allevamento, comprese le vacche da latte, nonché cani e gatti randagi e altri animali domestici, che attualmente non sono protetti da nessuna legge europea. La legislazione europea dovrebbe anche introdurre nuove regole per l'identificazione e la registrazione degli animali domestici e vietare canili e rifugi senza licenza. In una risoluzione separata presentata in risposta alle petizioni ricevute dal Parlamento, i deputati hanno aggiunto che la legislazione dovrebbe anche applicare sanzioni severe in qualsiasi Stato membro che non rispetta le regole.

Poiché permangono carenze in termini di rispetto delle norme in materia di salute animale, i deputati chiedono agli Stati membri di assumere più ispettori, adeguatamente formati, e di stanziare maggiori risorse per l'Ufficio alimentare e veterinario dell'UE. Inoltre, sottolineano che le violazioni devono essere sanzionate in modo efficace, accompagnate da informazioni complete da parte delle autorità competenti, nonché da opportune misure correttive.

Per evitare lunghi ritardi nell'applicazione delle nuove regole, come accaduto con la direttiva sulle galline ovaiole, la risoluzione chiede inoltre un sistema di "intervento precoce" per consentire alla Commissione europea di verificare regolarmente se gli Stati membri sono in grado di rispettare la scadenza. In risposta alle denunce dei cittadini europei e per aiutare i consumatori a compiere scelte più consapevoli, i deputati invitano la Commissione a prendere in considerazione la creazione di un'etichetta "macellazione senza stordimento" per la carne.

Il Parlamento sottolinea infine che standard equivalenti per il benessere devono essere applicati a tutti gli animali e ai prodotti importati, per garantire una parità di condizioni per gli agricoltori europei e standard di qualità comparabili per i consumatori dell'UE.

La risoluzione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0290+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Istituzione di un quadro giuridico dell'UE per la protezione degli animali da compagnia e degli animali randagi

Il Parlamento europeo visto il gran numero di petizioni presentate da cittadini dell'UE in cui si richiede la definizione di un quadro giuridico dell'UE per la protezione degli animali da compagnia e degli animali randagi, considerando che, conformemente all'articolo 13 del TFUE, l'Unione europea e gli Stati membri tengono pienamente conto dell'esigenza in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti e considerando che non esiste una legislazione dell'UE in materia di protezione degli animali da compagnia e degli animali randagi, benché si stimi che gli animali da compagnia nell'UE siano oltre 100 milioni, invita la Commissione a proporre un quadro giuridico dell'UE per la protezione degli animali da compagnia e degli animali randagi, che contempli:

- norme per l'identificazione e la registrazione degli animali,
- strategie di gestione degli animali randagi, tra cui programmi di vaccinazione e di castrazione,
- misure di promozione della proprietà responsabile,
- divieto di canili e rifugi non autorizzati,
- divieto di uccidere animali randagi senza indicazione medica,
- programmi scolastici di informazione e di istruzione sul benessere degli animali,
- severe sanzioni nei confronti di qualunque Stato membro che non ottemperi alle norme.

(Fonte: Parlamento europeo)

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0291+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

ECONOMIA

Gli investitori avranno nuove misure di informazione e di tutela

La Commissione europea, a integrazione delle norme precedentemente adottate e considerato il perdurare della crisi, a garanzia di chi investe in prodotti finanziari, rafforza la normativa affinché gli investitori, in caso di danno, siano risarciti e ottengano dai venditori di prodotti finanziari, informazioni più chiare e migliore consulenza. Il documento aiuta a:

- reperire le informazioni essenziali, necessarie per decidere;
- capire la natura dell'investimento, anche nelle situazioni più complesse;
- confrontare rischi e costi dei prodotti in vista di una consona scelta.

La Commissione per quanto concerne l'acquisto di prodotti assicurativi, nel rilevare che "circa il 75% di tutti gli investimenti collettivi effettuati dai piccoli investitori vanno agli OICVM, i fondi comuni europei, "e che" gli attivi degli OICVM sono detenuti da un'impresa distinta (il "depositario"), che controlla se i gestori del fondo rispettano le regole", propone misure che riguardano:

- le politiche di remunerazione, per evitare un'eccessiva assunzione di rischi e una conformità agli interessi, a lungo termine, degli investitori e agli obiettivi del fondo;
- le sanzioni amministrative che in caso di violazione della normativa europea, per gli OICVM, sia gestori, sia depositari, sono così alte, da renderla inconveniente.

(Fonte:Commissione europea)

http://ec.europa.eu/news/economy/120710_it.htm

Ai Governi è richiesta responsabilità nel negoziare il bilancio 2013

Il progetto di bilancio per il 2013 prevede uno stanziamento d'impegno che ammonta a 151 milioni di euro per i futuri investimenti e a 138 milioni di euro per i pagamenti, quest'ultima alta somma è dovuta alla spesa per i programmi pluriennali, di cui il 2013 rappresenta essere l'ultimo anno del quadro di bilancio a lungo termine. Il dialogo a tre sul bilancio, avviato tra Commissione, Consiglio e Parlamento, continuerà secondo un calendario predefinito che dovrebbe portare alla seduta plenaria del 23 ottobre. Qualora in questa non ci fosse l'accordo in prima lettura si proseguirà con gli incontri al fine di approvare il bilancio definitivo tra il 19-22 novembre. I deputati europei, con un mandato votato a larghissima maggioranza, hanno invitato i Governi a chiarire il prima possibile e non durante i negoziati di bilancio, le stime di spesa espresse dalla Commissione, per evitare disaccordi" sul metodo di calcolo del livello dei pagamenti nel bilancio" come riscontrato negli ultimi anni. Il Parlamento ha incaricato il relatore, Giovanni La Via, con la sua squadra di negoziatori di vigilare sulle distribuzioni delle risorse previste per la crescita e di ridurle laddove si registrano ingiustificati ritardi. E' stata deplorata l'assenza della Presidenza danese e i deputati hanno approvato un emendamento, in linea con le politiche di austerità, in cui si chiede di individuare una sede unica per il Parlamento europeo.

(Fonte:Parlamento europeo)

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0289+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Un investimento da 8,1 miliardi di euro nella ricerca e nell'innovazione per creare crescita e lavoro

La Commissione europea ha annunciato l'ultimo e il più grande gruppo di inviti a presentare proposte di ricerca nell'ambito del suo Settimo programma quadro (FP7). Complessivamente, 8,1 miliardi di euro serviranno a sostenere progetti e idee che daranno impulso alla competitività dell'Europa e affronteranno questioni quali la salute umana, la protezione dell'ambiente e il reperimento di nuove soluzioni alle crescenti sfide legate all'urbanizzazione e alla gestione dei rifiuti. Gli inviti interessano sia l'innovazione che una serie di sfide sociali e costituiscono una passerella verso Horizon 2020, il nuovo programma di finanziamenti per la ricerca UE nel periodo 2014-2020. In totale 4,8 miliardi di euro sono consacrati a priorità tematiche nel campo della ricerca. L'innovazione

industriale riceverà un sostegno tramite attività vicine al mercato quali pilotaggio, dimostrazioni, standardizzazione e trasferimento tecnologico. Un'attenzione particolare sarà consacrata alle piccole e medie imprese (PMI) con un pacchetto del valore di 1,2 miliardi di euro. Circa 2,7 miliardi di euro serviranno a consolidare il ruolo dell'Europa quale destinazione mondiale dei ricercatori, essenzialmente per il tramite di borse individuali a valere sul Consiglio europeo della ricerca (1,75 miliardi di euro) e sulle azioni Marie Skłodowska-Curie (963 milioni di euro) per la formazione alla ricerca e la mobilità dei ricercatori. Per contribuire a dare maggiore diffusione alla ricerca d'eccellenza è in via di preparazione una nuova iniziativa "Cattedre dello Spazio europeo della ricerca". Un primo invito per un valore di 12 milioni di euro selezionerà un totale di cinque Cattedre dello Spazio europeo della ricerca che saranno ospitate da università o altre istituzioni di ricerca ammissibili nelle regioni meno sviluppate in cinque diversi paesi dell'UE. Per ospitare una Cattedra dello Spazio europeo della ricerca le istituzioni devono dimostrare la loro capacità di promuovere l'eccellenza mettendo a disposizione le strutture necessarie e attenendosi ai principi dello Spazio europeo della ricerca, tra cui il reclutamento aperto. (Fonte: Commissione europea Rappresentanza Italia)

Per inviti a presentare proposte (inviti a candidarsi ai finanziamenti – in inglese) http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/fp7_calls;efp7_SESSION_ID=cryVP6cZTnh1tkwBTGRdJvxnsInnSYJFHGzdJnW2pPJIRpMXj0Ph%21-625074824%20

ELEZIONI

Nuova presidenza dell'UE

Cipro assume la presidenza dell'UE il 1° luglio in un clima di persistente preoccupazione per il ristagno dell'economia e la crisi del debito sovrano nell'eurozona. L'allineamento dei bilanci pubblici con gli obiettivi concordati a livello UE deve avvenire di pari passo con il rilancio dell'economia. Uno dei suoi compiti principali sarà raggiungere un accordo sulle proposte di bilancio per il periodo 2014-20 elaborate dalla Commissione. Queste ultime fissano le priorità di medio termine dell'UE: accelerare la crescita economica, creare occupazione e rafforzare la competitività.

Durante la sua presidenza, Cipro si impegnerà a migliorare il coordinamento economico tra i paesi dell'UE e a tenere sotto controllo i bilanci nazionali per mantenerli in linea con i parametri concordati.

Un'altra priorità sarà investire in programmi che creino nuovi e migliori posti di lavoro e aiutare i cittadini – soprattutto i giovani disoccupati – ad acquisire le competenze necessarie attraverso la formazione. Inoltre, Cipro porterà avanti i programmi che promuovono stili di vita più sani e attivi e che affrontano il problema dell'invecchiamento demografico in Europa.

(Fonte: Commissione europea Rappresentanza Italia)

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/aff_istituzionali/presidenza_cipri_ota_it.htm

INFORMATIZZAZIONE

Newshub: un nuovo strumento per seguire la politica europea in diretta

Il Newshub del Parlamento europeo è un servizio di informazione in diretta che riunisce tutte le novità pubblicate dai deputati, dal Presidente e dei servizi di comunicazione in una sola pagina. Secondo la vicepresidente alla Comunicazione Anni Podimata "il Newshub del Parlamento europeo rappresenta per i cittadini una finestra aperta sul lavoro deputati. Questo strumento innovativo permetterà ai membri del Parlamento di sviluppare una comunicazione a doppio senso con i cittadini incoraggiandoli a stabilire delle relazioni più forti con i propri deputati". (Fonte: Parlamento europeo)

<http://www.epnewshub.eu/#/template=newslist&mp=0-0>

ISTITUZIONI

L'impatto della crisi sulle istituzioni dell'Unione

In uscita su Astrid, il testo della relazione di Gian Luigi Tosato, "L'impatto della crisi sulle istituzioni dell'Unione", al Gruppo di riflessione CSF – IAI sul Fiscal Compact del Centro Studi sul Federalismo e dell'Istituto Affari Internazionali. La relazione si suddivide nei seguenti punti:

1. Oggetto e finalità dell'indagine;
2. L'inquadramento giuridico delle misure anticrisi;
3. Gli atti basati sul diritto europeo;
4. Gli accordi internazionali extra – UE. Problematiche relative:
 - a) alla loro necessità e liceità;
 - b) ai rapporti con le istituzioni dell'Unione;
5. Analisi del Fiscal Compact con riguardo alla disciplina di bilancio e al coordinamento delle politiche economiche;
6. alla governance della zona euro;
7. Considerazioni finali in ordine al lamentato indebolimento degli organi sovranazionali europei e del metodo comunitario rispetto a quello intergovernativo.

Il testo è consultabile presso il Settore

SERVIZI

Nuova applicazione per smartphone: informazioni utili sui diritti durante i viaggi estivi

La Commissione europea ha inaugurato un'applicazione per smartphone che copre i trasporti aerei e ferroviari e funziona con quattro piattaforme mobili: Apple iPhone e iPad, Google Android, RIM Blackberry e Microsoft Windows Phone 7. L'applicazione è disponibile in 22 lingue della UE ed è attualmente utilizzabile per i trasporti aerei e ferroviari, mentre nel 2013 sarà estesa ai trasporti marittimi e su autobus quando entreranno in vigore i corrispondenti diritti dei passeggeri. L'applicazione, che è parte della campagna della Commissione 'Your Passenger Rights At Hand', spiega i diritti del passeggero per ogni potenziale problema. Se si ha l'impressione che i propri diritti non siano stati rispettati, l'applicazione fornisce anche informazioni sulle persone da contattare per presentare un reclamo. Nel caso di un'emergenza su larga scala, l'applicazione può anche comunicare informazioni e consigli di viaggio da parte della Commissione europea. (Fonte: Pore)

<http://ec.europa.eu/transport/passenger-rights/it/mobile.html>

SICUREZZA

Risoluzione del Parlamento europeo su eCall: un nuovo servizio 112 per i cittadini

Il Parlamento Europeo ha approvato la risoluzione sul nuovo servizio 112 per i cittadini: eCall.

Il Parlamento europeo ritiene che eCall debba rappresentare un sistema pubblico di chiamate d'emergenza su scala UE, installato a bordo del veicolo e basato sul 112 e altre norme comuni paneuropee per rispettare il principio della neutralità tecnologica, al fine di garantire un servizio affidabile, di alta qualità, a prezzi accessibili e di facile utilizzo, in grado di funzionare senza soluzione di continuità e con interoperabilità in tutta Europa e su tutti gli autoveicoli, indipendentemente dalla marca, dal paese e dall'effettiva posizione del veicolo, massimizzando quindi i vantaggi di eCall per tutti gli utenti della strada, tra cui i disabili con esigenze particolari.

Sottolinea gli effetti positivi di eCall, non soltanto per quanto concerne una migliore gestione degli incidenti, la riduzione degli ingorghi a seguito di incidenti e la prevenzione di incidenti secondari, ma anche e soprattutto per quanto concerne la possibilità di accelerare l'arrivo dei servizi d'emergenza e in tal modo ridurre il numero delle vittime e la gravità delle lesioni riportate in seguito a incidenti stradali, contribuendo così all'aumento del senso di sicurezza degli europei quando sono in viaggio in altri Stati membri.

Pertanto invita la Commissione a valutare il possibile impatto di eCall sui costi dei sistemi sanitari pubblici; a tale proposito, invita gli Stati membri a trovare un accordo su una definizione armonizzata di lesioni gravi.

Inoltre, la risoluzione invita la Commissione e gli Stati membri a intensificare le loro attività rispetto alla diffusione di informazioni pratiche esaustive, attraverso lo sviluppo di una strategia di comunicazione mirata e ad ampio raggio e l'attuazione di campagne di sensibilizzazione coordinate relative al sistema eCall e ai suoi vantaggi, al suo utilizzo e alle sue funzionalità, anche in termini di sicurezza, per i cittadini dell'UE, al fine di aumentare la comprensione e la richiesta di tali servizi di emergenza nonché ridurre al minimo il rischio di abusi o equivoci.

(Fonte: Parlamento europeo)

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0274+0+DOC+XML+V0//IT>

TRASPORTI

Il Parlamento approva nuove norme per una rete ferroviaria europea più efficiente

Per facilitare un migliore utilizzo delle reti ferroviarie dell'Ue, il Parlamento ha reso più chiare le regole sulla concorrenza fra le imprese e i gestori dell'infrastruttura ferroviaria, in un voto di martedì. Le norme approvate mirano a stimolare l'offerta di servizi di trasporto internazionale di merci e passeggeri e a migliorare la loro qualità. Autorità di regolamentazione indipendenti garantiranno una concorrenza leale. Una volta approvata dal Consiglio dei Ministri, la nuova direttiva entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione. Entro dicembre la Commissione europea proporrà una nuova legislazione per aprire la strada alla liberalizzazione del trasporto passeggeri tra gli stati membri dell'Ue. (Fonte: Parlamento europeo)

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0270+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Un'autostrada ferroviaria alpina: una proroga fondamentale per la politica europea dei trasporti

La Commissione europea ha approvato una proroga, riservata a Francia e Italia per finanziare la fase sperimentale del servizio di autostrada ferroviaria, sull'asse Digione-Modane-Torino. Il servizio si estenderà per 175 chilometri dalla Savoia al Piemonte, attraverso la galleria ferroviaria del Moncenisio. Il finanziamento avverrà a condizione che i due Stati garantiranno l'effettiva concessione del servizio, entro il 30 giugno 2013, a dieci anni dalla prima approvazione, presa in conformità alle normative della UE, di aiuti di Stato allo

sviluppo del trasporto combinato. Il progetto, fin'ora contrastato, sarà alternativo al trasporto esclusivo su strada.
(Fonte:EuropaRapidPress)

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/768&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

TRATTATI

Il Parlamento europeo bocchia ACTA

Il Trattato anti contraffazione ACTA (Anti-Counterfeiting Trade Agreement) è stato respinto dal Parlamento europeo e pertanto, per quanto riguarda l'Unione europea, non sarà legge. È stata la prima volta che il Parlamento ha esercitato le sue nuove competenze in materia di trattati commerciali internazionali. 478 deputati hanno votato contro ACTA, 39 a favore e 165 si sono astenuti. Durante la discussione su ACTA, il Parlamento è stato oggetto di una pressione diretta e senza precedenti da parte di migliaia di cittadini europei che hanno chiesto la bocciatura del testo, con manifestazioni per strada, e-mail ai deputati e telefonate ai loro uffici. Il Parlamento ha anche ricevuto una petizione firmata da 2,8 milioni di cittadini di tutto il mondo che chiedeva la stessa cosa.

L'accordo ACTA, che è stato negoziato tra Ue, Stati Uniti, Australia, Canada, Giappone, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Singapore, Corea del Sud e Svizzera, è stato concepito per rafforzare l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale. Il voto in plenaria significa che né l'UE né i suoi Stati membri potranno far parte dell'accordo. (Fonte: Parlamento europeo)

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0287+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>